

Mittente: *Elena Bernardi, vecchia delle vecchie "Rocca"*

Destinatari: *Per tutti – tutti "Voi"  
carissimi*

*Storo - quasi Natale!*

*Carissimo,*

*povero, piccolo foglio quanti ringraziamenti saprà accogliere?*

*Mi si gonfia il cuore, e vorrei tanto essere capace ancora - come anni fa - di scrivere i sentimenti buoni, quelli che parlano bene di riconoscenza.*

*Anzitutto grazie a Gianni che ha avuto la finezza di ricordare con affetto il "mio zio Nino" (così era chiamato in tutta la famiglia lo "spesial"!).*

*Primo fra tutti per il bene che ci ha voluto, e che ha dedicato generosamente a Storo.*

*Poi quando gli eleganti fogli che mi portano un invito gentile, quanto gentile! E mi commuovo, perché è dicembre. E ne sento il valore per me fatto tutto di tristezza, di emozione.*

*Quante volte lo ripeto:*

*La casa che non è mia,*

*le voci che non sento,*

*i fiori che non colgo,*

*troppo triste, già, troppo.*

*Perché?*

*La mia sera*

*è diventata notte*

*Per grazia di Dio una voce fraterna mi ha raggiunto con una parte di conforto:*

*La notte ha tante stelle*

*E le stelle danno molta luce*

*Non riesco a completare questa "specie" di poesia che ha un briciolo di aiuto.*

*Guarderò il cielo, con tutte le sue stelle e ringrazierò il bravo marito della mia Donata che anni fa aiutò il mio povero lavoro e che tanto buon ricordo mi ha lasciato.*

*Grazie! Grazie! Grazie! A chi mi vuole ancora un po' di bene per addolcirmi il Natale*

*E che mi viene accanto con la sua comprensione umana e gentilissima.*

*Purtroppo non ci sarò fra voi.*

*Le gambe non reggono. La testa funziona male. Vedete che già offendo perfino il foglio con tanti "scarabocchi"*

*dovuti anche all'emozione che mi prende.*

*E' inevitabile - parlando dei ricordi - e degli affetti indelebili nonostante il tanto tempo trascorso.*

*Vi chiedo perdono sentitemi presente con il cuore, e tanto riconoscente.*

*Prego Dio che vi benedica per lo stupendo invito.  
Quasi Natale, sì. Mi sono alzata con un gran desiderio di stare un momento con Voi tutti. Mi sembra di rivedere tante persone, di risentire tanti nomi.  
E allora ne approfitto subito per ripetere la mia presenza fatta di cuore.  
Quando funzionava meglio la mia testa, quante persone sempre avevo vicino. In tanti modi, ma adesso tutto è difficile.  
Mi resta soltanto l'abbraccio per tutti con un grazie speciale al carissimo marito di Donata. Verrai a trovarmi un momento, almeno, un giorno?  
Ti aspetto ricordandoti tutti.  
A tutti, tutti, grazie ancora e buon Natale!  
Ho qui davanti a me, quei preziosi fogli che ogni anno ripongo con cura, per rileggerli e ritrovare tutti, anche i lontani!  
(Se scrivo ormai troppo male, portate pazienza).*

*Elena Bortoletto Bernardi*